

(4 maggio 2008 – 30 maggio 2008)

4 maggio – Il neo-presidente del Senato, Renato Schifani, in un'intervista giornalistica afferma che «bisogna garantire un **diritto di tribuna** a quei partiti che nelle ultime elezioni sono rimasti **esclusi dal Parlamento**». Su tale proposta si svilupperà un dibattito per verificare quali possano essere in concreto le forme per realizzarla.

6 maggio – Dopo la costituzione dei Gruppi parlamentari, nel pomeriggio, prendono avvio le **consultazioni** del Capo dello Stato **per la formazione del nuovo Governo**, che si concluderanno il **7 maggio**.

L'Italia dei Valori – contrariamente al patto stretto con il Partito Democratico in campagna elettorale – procede alla formazione di un gruppo parlamentare autonomo alla Camera e al Senato.

In mattinata le Camere avevano proceduto all'**elezione dei rispettivi Uffici di Presidenza**. Al Senato i senatori Rosi Mauro (Lega Nord Padania), Domenico Nania (PdL), Vannino Chiti ed Emma Bonino (Partito Democratico) venivano eletti vice presidenti. Alla Camera i deputati Antonio Leone (PdL), Rosy Bindi (Partito Democratico), Maurizio Lupi (PdL) e Rocco Buttiglione (UDC) vengono eletti vice presidenti.

7 maggio – Il Presidente della Repubblica conferisce l'incarico di formare il nuovo Governo a Silvio Berlusconi che accetta immediatamente l'incarico e contestualmente – per la prima volta nella storia della Repubblica – presenta al Presidente della Repubblica la lista dei Ministri. Il giuramento avrà luogo l'**8 maggio**.

I ministri posti a capo di dicasteri sono effettivamente in numero di 12, come **stabilito dalla legge finanziaria per il 2008** (art. 1, co. 376). I ministri senza portafoglio, il cui numero non era precisato sono in numero di 9. Complessivamente il numero totale dei componenti del Governo a qualsiasi titolo, ivi compresi ministri senza portafoglio, vice ministri e sottosegretari, si comporrà di **60 membri** (*cf.* anche **12 maggio** e **21 maggio**).

8 maggio – Nella prima riunione del Consiglio dei ministri viene nominato sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, con funzioni di Segretario del Consiglio medesimo, il dott. Gianni Letta, e vengono conferiti ai Ministri senza portafoglio gli incarichi.

9 maggio – Al Quirinale si svolge la commemorazione del **Giorno della memoria delle vittime del terrorismo**.

Il PD presenta il proprio **"governo- ombra"**, composto di 21 membri **tra i quali alcuni giovani neo-deputati e alcuni ministri uscenti**.

12 maggio – Una nota dell'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio riferisce che il Presidente del Consiglio ha telefonato al *leader* dell'opposizione, Walter Veltroni, con il quale concorda sull'opportunità di un incontro dopo il voto di fiducia per avviare un **confronto continuativo tra maggioranza e opposizione**. Effettivamente l'incontro si svolgerà presso Palazzo Chigi il **16 maggio** ed avrà ad oggetto, secondo quanto riferito alla stampa dal segretario del PD, le riforme istituzionali.

Dopo lo slittamento di alcuni giorni, il Consiglio dei ministri approva, su proposta del Presidente del Consiglio, la **nomina dei Sottosegretari di Stato**, che presteranno giuramento nella stessa giornata. Non vengono, invece, individuati nel novero dei sottosegretari quelli destinati ad assumere le funzioni di **viceministro**.

13 maggio – Il Presidente del Consiglio si presenta alla Camera per illustrare il **programma del nuovo Governo**; al Senato il Presidente del Consiglio depositerà il medesimo giorno lo stesso testo.

14 maggio – Dopo la replica del Presidente del Consiglio e le dichiarazioni di voto, la Camera approva la **mozione di fiducia** al Governo n. 1-00003, presentata dai deputati Cicchitto, Cota e Lo Monte (risultato della votazione: presenti: 611; votanti: 610; astenuti: 1; maggioranza: 306; favorevoli: 335; contrari: 275). Il giorno successivo, il **15 maggio**, sarà il Senato ad accordare la fiducia al Governo, votando la mozione di fiducia al Governo n. 1-00002, presentata dai senatori Gasparri, Bricolo e Pistorio (risultato della votazione: presenti: 313; votanti: 312; maggioranza: 157; favorevoli: 173; contrari: 137; astenuti: 2).

21 maggio – Il **Consiglio dei Ministri** si riunisce in via straordinaria a **Napoli** e approva alcuni provvedimenti ai quali il Governo annette fondamentale rilevanza, in materia di **sicurezza pubblica, diminuzione del carico fiscale** per le famiglie (esclusione dell'ICI per la prima casa, riduzione della tassazione degli straordinari per i dipendenti privati, definizione di nuovi criteri per la rinegoziazione dei mutui) (*cfr.* **24 giugno**), **superamento dell'emergenza rifiuti nella città di Napoli** e nella Campania. Quest'ultimo decreto, in particolare, prevede la nomina del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, dott. Guido Bertolaso, a Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con responsabilità dirette nel coordinamento di tutte le azioni atte a fronteggiare l'emergenza rifiuti in Campania, fermo restando l'incarico e le relative competenze in materia di protezione civile e di grandi eventi.

22 maggio – Le **Commissioni parlamentari permanenti** procedono all'**elezione dei Presidenti** (tutti esponenti della maggioranza) e dei rispettivi Uffici di Presidenza. Le Presidenze delle Giunte per le autorizzazioni e per le immunità, come prassi, vengono invece affidate ad esponenti dell'opposizione. Il senatore Francesco Rutelli (PD) viene eletto presidente del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (Copasir).

28 maggio – Il ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta, presenta un **«piano industriale» per la pubblica amministrazione**.

La Camera – dopo un ostruzionismo sostenuto da parte delle opposizioni – approva l'ulteriore versione dell'emendamento detto "**salva-retequattro**", presentato dal Governo con riferimento al decreto-legge n. 59 del 2008 volto a recepire obblighi comunitari (conv. con modif. dalla legge n. 101/2008). La disposizione, volta a modificare la normativa nazionale in materia di titoli abilitativi necessari per l'esercizio dell'attività di operatore di rete su frequenze terrestri in tecnica digitale, costituisce, secondo le motivazioni del Governo, attuazione – tra l'altro – alla sentenza della Corte di Giustizia del 31 gennaio 2008 (2008/C79/02).

30 maggio – Il Consiglio dei ministri approva il disegno di legge di ratifica del trattato di Lisbona. La delegazione ministeriale della Lega, tuttavia, rende noto di aver votato a favore per senso di responsabilità, rinviando al dibattito parlamentare il relativo approfondimento e chiedendo un *referendum* sul trattato (*cfr.* **31 luglio**).